



Le **C**ampane di **V**illazzano

NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE
SETTIMANA DAL 1 AL 7 DICEMBRE 2024

Immacolata Concezione della B.V. Maria

8 dicembre 2024 - ANNO C

(Gen 3,9-15.20 - Salmo 97 - Ef 1,3-6.11-12 - Lc 1,26-38)

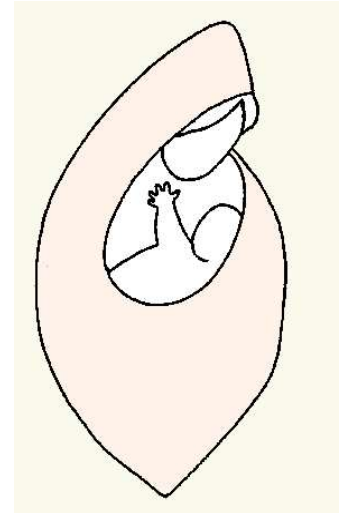
Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



La libertà di Maria *Barbara Pandolfi*

Senza il Vangelo di Luca non sapremmo molto su Maria. Un'antica tradizione vuole che il terzo evangelista abbia raccolto direttamente da lei molte delle notizie che riporta nel suo primo libro. Molto probabilmente non è così, ma certo la figura di Maria ha un posto particolare nel suo lavoro. Possiamo definire il testo di oggi, tra i più conosciuti, commentati e pregati (pensiamo, per esempio, all'Ave Maria), come la vocazione di Maria. Nella risposta di questa giovane figlia di Israele sono racchiuse le attese di un intero popolo e Maria risponde a nome di tutti coloro che sperano la salvezza. Una risposta libera, pienamente umana e per questo straordinaria. «In realtà, l'incarnazione del Verbo non può essere pensata a prescindere dalla libertà di questa giovane donna che, con il suo assenso, coopera in modo decisivo all'ingresso dell'Eterno nel tempo» (Benedetto XVI, esortazione apostolica post-sinodale Verbum Domini, n. 27).

Scrivendo san Bernardo: «L'angelo aspetta la tua risposta, o Maria! Sta nelle tue mani il prezzo

del nostro riscatto. Rispondi presto, o Vergine! Pronunzia, o Signora, la parola che terra e inferi e persino il cielo aspettano...». In lei, infatti, le promesse fatte ai padri finalmente si realizzano, si rendono visibili, come comprende, mosso dallo Spirito, il vecchio Simeone. Dio visita il suo popolo, compie le antiche profezie. Tuttavia, la promessa di Dio si realizza in modo insolito, straordinario, inatteso. L'annuncio del compiersi del tempo messianico avviene nella semplicità della vita ordinaria di questa giovane, sconosciuta, donna di Nazaret. Avviene in questo piccolo villaggio ai confini della «Galilea dei pagani», che anche l'archeologia fatica a individuare come la Nazaret dei tempi di Gesù. Nessuno si aspettava niente da un tale luogo marginale e mai citato nelle Scritture. Eppure, è proprio qui, in questo silenzio carico di attesa, in questa semplicità straordinaria, in questa terra di confine, in questo dialogo tra una giovane e un angelo... che il divino incontra l'umano. Oltre la potenza generativa dell'uomo, Dio si fa uomo in colei che è chiamata con il nome nuovo di kecharitomène, «ricolmata dalla grazia». Colui che è da sempre consustanziale al Padre nella divinità, diventa ora consustanziale alla Madre nell'umanità. Da questo momento Gesù ci mostra, nella sua vita umana, il volto del Padre. Allora possiamo comprendere come il termine «serva» (Lc 1,38), che Maria utilizza rispondendo alla chiamata di Dio, non la sminuisca come donna, ma assuma anzi tutto lo spessore che ha nella Bibbia e apra alla consapevolezza della missione affidatale da un Dio che si rivolge a lei, umile e povera, e chiede il suo assenso.

la Preghiera di Roberto Laurita

*Oggi è un giorno di gioia, Gesù,
in cui aprire il cuore alla speranza.
Quante volte assistiamo alla fragilità
di uomini e donne che non resistono
alla tentazione, al momento della prova
e tengono aperta la porta al sospetto,
nei confronti di Dio e dei suoi progetti.
Ma oggi è tutto diverso:
in Maria il Creatore e la sua creatura
si incontrano e si fidano l'uno dell'altra;
in Maria non c'è ombra di dubbio
perché si mette interamente
nelle mani di Dio.
Del resto nulla si improvvisa
e il Padre non ha lasciato nulla al caso.*

*Ti ha preparato una madre, Gesù,
immune da qualsiasi accondiscendenza
allo spirito del male, al peccato.
Una madre disponibile alla volontà di Dio,
pronta ad assumersi il rischio
di mettersi per le sue vie,
senza pretendere di sapere tutto.
Oggi è un giorno di gioia, Gesù,
perché ci fai intravedere
un grande disegno che si compie,
per l'adesione libera e convinta
di una giovane donna che non si spaventa
per la presenza del male,
perché confida in te.*

Lo Spirito Santo scenderà su di te... di Roberto Laurita

L'obiezione di Maria è ben comprensibile: «Come avverrà tutto questo, poiché non conosco uomo?». Il credente è chiamato a fidarsi di Dio, ma anche a considerare la storia con lucidità. Le domande che gli sorgono dentro non rappresentano il dubbio, ma lo sforzo di chi vuole mettere in pratica ciò che Dio gli chiede e si misura con le difficoltà che si presentano davanti.

Come può una giovane donna, che è solo promessa sposa, dare alla luce un figlio, senza aver avuto rapporti sessuali? La domanda è lecita e la risposta non tarda ad arrivare. Anche se non corrisponde a quello che ci attenderemmo. Non è il “come”, infatti, che viene presentato dettagliatamente, ma piuttosto Colui che agisce in questo disegno di salvezza. Entrare nel progetto di Dio significa fidarsi dello Spirito, accettare che egli operi dentro

questa storia con estrema libertà, assecondare la sua iniziativa anche quando non ci è dato di renderci ragione di ogni cosa. La grandezza di Maria è tutta qui: nella sua disponibilità a tutta prova, nel mettere la sua esistenza completamente nelle mani di Dio, senza se e senza ma. Un Dio – ed è questa la sottolineatura della festa odierna – che ci precede sempre. Non siamo noi, infatti, ad amarlo per primi: la nostra è solo una risposta balbettante a un amore che si è riversato su di noi quando ancora eravamo ignari di lui.

Così è stato per Maria, l'Immacolata: sottratta al potere del peccato delle origini, di quel male che non abbiamo commesso ma che agisce in questa storia in cui siamo entrati. Questa "grazia" ha una ragione: la passione e risurrezione di Colui che sarebbe diventato il figlio di Maria oltre a essere da sempre il Figlio di Dio.

Così è per ognuno di noi: preceduti come siamo da un amore che ci supera da ogni parte, al quale siamo chiamati ad abbandonarci, fiduciosi, certi che questa è la scelta migliore. L'Immacolata è un segno della fantasia di Dio, della sua bontà, della sua misericordia. Oggi guardiamo a lei come alla donna che Dio ha preparato a diventare uno strumento stupendo di salvezza. La grazia di cui è oggetto non toglie nulla, tuttavia, alla sua libertà e anche alla sua fatica di compiere la volontà di Dio, di un Dio che di fidarsi di lui nel tessuto, talora difficile, della vita quotidiana.

CELEBRAZIONI APPUNTAMENTI

La generosa collaborazione alla Mostra Missionaria di tutti è stato un atto tangibile di fraterno aiuto ai più deboli, un dono prezioso all'estremo bisogno.

“Non il molto di pochi ma il poco fatto da tutti costituisce un atto fraterno di aiuto ai più deboli e bisognosi.”

**** Incasso Mostra missionaria € 5.652,90***

**** Incasso Iniziativa pro Bolivia € 985,00***

Domenica 1 dicembre S. Messa con la presenza del Corpo Vigili del Fuoco in occasione di S.Barbara

Domenica 1 dicembre a Martignano Giornata di incontro per i Gruppi adolescenti della Collina Est

Giovedì 5 dicembre a San Donà alle ore 20.00 presso la canonica.

Il Gruppo Missionario di S.Donà organizza un incontro di approfondimento sul tema: "Una visita e un canto di Speranza" con padre Matteo Giuliani.

Domenica 8 dicembre ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Povo Concerto organizzato dalla Sezione Avis di Povo

Calendario Liturgico

SETTIMANA DAL 1 AL 8 DICEMBRE 2024

Appuntamenti

- domenica 01 ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. Fam MARGONI; LUIGI e ANNA; SANDRO
- lunedì 02 ore 08:00 S. Messa
- martedì 03 ore 08:00 S. Messa secondo intenzione
- mercoledì 04 ore 08:00 s. Messa ALDA e GIUSEPPINA BERTOLDI; Padre CELESTINO
- giovedì 05 ore 08:00 s. Messa WALTER CECCHIN
- venerdì 06 ore 08:00 s. Messa
- sabato 07 ore 19:00 S. Messa CARLO ZANETTI; BRIGADOI EZIO; ROSALIA CAPPELLETTI; BASSANI MARIA
- domenica 08 ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. Fam MARGONI; UMBERTO BORT

giovedì 05 ore 16:15 Incontro Catechesi 5° Elementare
ore 16:30 Incontro Catechesi 3° Elementare
ore 16:45 Incontro Catechesi Prima Media

Martedì ore 20.30 Gruppo III Media e I Superiore
Mercoledì ore 20.30 Gruppo Anno 2005/2006
Venerdì ore 20.30 Gruppo Anno 2012
Venerdì ore 20.30 Gruppo II e III Superiore
Venerdì ore 20.30 Gruppo II Media

Domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (per giovani universitari e lavoratori)

Spazio

Oratorio

Il parroco: Angeli don Mauro : cellulare n. 347 9783386

Per richiedere certificati, sacramenti e appuntamenti: Email: villazzano@parrocchietn.it

Per comunicazioni personali : parrocovillazzanopovo@gmail.com

Stampato in Proprio - <http://www.villazzano.diocesitn.it>

